



10 segnali da osservare nel tuo cane e nel tuo gatto

Cosa può raccontarti la sua alimentazione

Una mini guida per imparare a osservare, conoscere e nutrire con
consapevolezza.

Con amore, Cinzia · Cinzia Pet Home



Impariamo ad ascoltarli, anche senza parole

I nostri animali ci accompagnano ogni giorno con i loro sguardi, le loro abitudini e quei piccoli gesti che impariamo a conoscere e ad amare.

Ma a volte qualcosa cambia. Il pelo sembra meno lucido, le feci diventano irregolari, l'appetito non è più quello di prima oppure il nostro amico appare meno vivace.

Sono dettagli che possono passare inosservati, ma che meritano attenzione. L'alimentazione è uno degli aspetti da osservare, perché ciò che mettiamo nella ciotola contribuisce al benessere quotidiano di cani e gatti.

Questo non significa che ogni cambiamento dipenda dal cibo. Significa imparare a riconoscere le abitudini del nostro animale e capire quando vale la pena rivedere ciò che mangia.

In questa guida troverai dieci segnali, alcune domande utili e piccoli consigli pratici. Non per cercare diagnosi fai-da-te, ma per prenderti cura del tuo amico con maggiore consapevolezza.

Perché conoscere meglio chi amiamo è già un bellissimo gesto d'amore.



Il pelo è diventato opaco o spento?

Un mantello morbido e curato è una delle cose che amiamo accarezzare nei nostri animali. Se però il pelo appare improvvisamente secco, fragile o meno lucido del solito, vale la pena prestare attenzione. La qualità del mantello dipende da diversi fattori, tra cui la salute della pelle, la cura quotidiana e una nutrizione adeguata.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Il cibo è completo e specifico per cane o gatto?
- È adatto alla sua età e alle sue esigenze?
- La dieta fornisce proteine e grassi nelle giuste proporzioni?
- Stiamo sostituendo troppo spesso i pasti con snack o altri alimenti?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Prima di acquistare prodotti per rendere il pelo più lucido, controlla che l'alimentazione quotidiana sia equilibrata. Gli acidi grassi essenziali sono importanti per pelle e mantello, ma non significa che servano oli o integratori aggiunti. Se il cambiamento persiste, oppure compaiono zone senza pelo o lesioni cutanee, chiedi un parere veterinario.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Le feci sono molli o irregolari?

Non è l'argomento più romantico, lo so! Eppure osservare le feci del nostro cane o gatto è un'abitudine utile. La loro consistenza può variare per diversi motivi, compresi cambiamenti alimentari, quantità eccessive o snack poco adatti.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Abbiamo introdotto un nuovo alimento troppo rapidamente?
- Le porzioni sono corrette?
- Riceve molti premiati o assaggi dalla tavola?
- Le feci cambiano dopo un alimento particolare?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Evita di cambiare continuamente marca o ricetta alla ricerca del cibo perfetto. Quando un cambio è opportuno, generalmente è meglio effettuarlo con gradualità. Annota per qualche giorno cosa mangia e come cambiano le feci. Se la diarrea persiste o si accompagna a sangue, vomito o abbattimento, contatta il veterinario.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Gonfiore, gas o digestione difficile

Anche cani e gatti possono avere episodi di gas intestinali o fastidio dopo i pasti. Un episodio occasionale non indica necessariamente un problema alimentare, ma se la situazione si ripete è utile osservare come e cosa mangiano.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Le porzioni sono troppo abbondanti?
- Il cane mangia molto velocemente?
- Vengono offerti spesso avanzi o alimenti nuovi?
- I disturbi sono comparsi dopo un cambiamento di dieta?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Per alcuni animali può essere utile suddividere la razione giornaliera in pasti più piccoli. Se il cane divora il cibo, una ciotola anti-ingozzamento può aiutarlo a mangiare più lentamente. Un gonfiore addominale improvviso, soprattutto con conati improduttivi, dolore o agitazione nel cane, richiede assistenza veterinaria immediata.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Si gratta o si lecca frequentemente?

Un cane che si lecca spesso le zampe o un gatto che si gratta molto possono attirare la nostra attenzione. È facile pensare subito a un alimento che non tollerano, ma il prurito non significa automaticamente allergia alimentare. Le cause possono essere numerose, tra cui parassiti, problemi della pelle, allergie ambientali e, in alcuni casi, reazioni al cibo.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Il prurito è comparso dopo un cambiamento alimentare?
- Quali snack e alimenti extra riceve?
- Ci sono altri cambiamenti nelle feci o nella pelle?
- Stiamo introducendo continuamente nuovi prodotti?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Non eliminare ingredienti a caso e non passare autonomamente a una dieta molto restrittiva. Se il veterinario sospetta una reazione alimentare, potrà indicare un percorso nutrizionale controllato. Annotare alimenti e abitudini può essere utile.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Ha meno energia del solito?

Ogni animale ha il proprio carattere: c'è il cane instancabile e quello che ama sonnecchiare; il gatto vivacissimo e quello che preferisce il divano. Quello che conta è conoscere la sua normalità. Se appare meno attivo del solito, non ignorare il cambiamento.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Sta mangiando la quantità abituale?
- Le porzioni sono adeguate al suo peso e alla sua attività?
- Il cibo è completo e adatto alla fase di vita?
- È dimagrito oppure ha cambiato appetito?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Non aumentare automaticamente il cibo per cercare di renderlo più energico. L'energia dipende da tanti fattori, non soltanto dalle calorie. Una riduzione marcata o improvvisa della vitalità richiede una valutazione veterinaria.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Il peso sta cambiando?

A volte il cambiamento è così graduale che quasi non ce ne accorgiamo. Un piccolo aumento di peso può sembrare innocuo, soprattutto quando il nostro amico ci guarda con quegli occhi irresistibili e chiede un altro bocconcino! Ma mantenere un peso adeguato è importante per il suo benessere.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Misuriamo le porzioni oppure riempiamo la ciotola a occhio?
- Contiamo anche snack e premietti?
- L'attività fisica è cambiata?
- Il cibo è ancora adatto alla sua età e alle sue condizioni?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Controlla periodicamente il peso e usa le quantità indicate sulla confezione come punto di partenza, non come regola identica per tutti. Se perde peso senza una spiegazione, anche se continua a mangiare, confrontati con il veterinario.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



L'appetito non è più quello di prima?

Ci sono animali che sembrano avere sempre fame e altri più selettivi. Conoscere le loro abitudini ci aiuta a riconoscere i cambiamenti. Se comincia a mangiare molto meno, rifiuta improvvisamente il cibo oppure sembra avere una fame insolita, osserviamo cosa sta succedendo.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Abbiamo cambiato gusto, marca o consistenza?
- Stiamo offrendo troppi snack tra i pasti?
- Il cibo viene conservato correttamente?
- Le quantità offerte sono adeguate?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Evita di proporre continuamente alimenti diversi per convincerlo a mangiare: potresti rendere più difficile capire cosa succede. Soprattutto nei gatti, il rifiuto del cibo non va sottovalutato. Se smette di mangiare o presenta altri sintomi, contatta tempestivamente il veterinario.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Beve più o meno del solito?

L'acqua è fondamentale per il benessere dei nostri amici. Le abitudini possono variare in base al caldo, all'attività fisica e al tipo di alimento. Un animale che mangia prevalentemente cibo umido può assumere attraverso i pasti più acqua rispetto a uno che mangia soltanto crocchette.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Mangia soprattutto alimento umido o secco?
- Abbiamo cambiato recentemente la sua dieta?
- Ha sempre acqua fresca a disposizione?
- La sua sete è cambiata rispetto alle abitudini abituali?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Tieni sempre acqua pulita e fresca a disposizione. Per alcuni gatti può essere utile distribuire più ciotole in luoghi tranquilli. Non limitare mai l'acqua per cercare di ridurre la sete. Un aumento o una diminuzione marcati nel bere richiedono attenzione veterinaria.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Vomita o rigurgita dopo aver mangiato?

Può capitare di vedere un cane o un gatto restituire il cibo poco dopo il pasto. A volte può esserci una relazione con la velocità con cui mangia o con la quantità ingerita, ma vomito e rigurgito sono fenomeni diversi e possono avere molte cause.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Mangia troppo velocemente?
- Riceve porzioni molto abbondanti?
- Il problema è comparso dopo un nuovo alimento?
- Succede occasionalmente o si ripete?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Annota quando accade, cosa ha mangiato e quanto tempo è trascorso dal pasto. Non considerare normale il vomito frequente, nemmeno nel gatto. Se gli episodi si ripetono, sono intensi o compaiono altri sintomi, rivolgiti al veterinario. Se non riesce a trattenere acqua o cibo, serve una valutazione tempestiva.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



Fa fatica a masticare o lascia il cibo?

A volte il nostro animale si avvicina alla ciotola con interesse, ma poi mangia poco, lascia cadere i bocconi oppure sembra preferire una consistenza diversa. Non è sempre una questione di gusti: potrebbero esserci difficoltà nella masticazione o fastidi alla bocca.

Cosa controllare nell'alimentazione?

- Le crocchette hanno una dimensione adatta?
- Il cibo è troppo duro per lui?
- Mangia più volentieri alimenti morbidi?
- Lascia cadere il cibo o mastica in modo insolito?

IL CONSIGLIO DI CINZIA

Osserva come mangia, non soltanto quanto mangia. Se noti difficoltà, evita di attribuirle ai capricci. Un cambiamento nella masticazione può richiedere un controllo veterinario, soprattutto con dolore, alito cattivo o rifiuto del cibo.

Osservare non significa cercare una diagnosi: significa conoscere meglio chi amiamo.



La piccola checklist di Cinzia

Quando osservi un cambiamento, prova a porti queste domande:

- ☐ Mangia un alimento completo, adatto alla sua specie e alla sua età?
- ☐ Le porzioni sono adeguate?
- ☐ Sto offrendo troppi snack?
- ☐ Ho cambiato alimentazione recentemente?
- ☐ Beve normalmente?
- ☐ Il cambiamento è occasionale oppure si ripete?
- ☐ Ho notato altri comportamenti diversi dal solito?

Un piccolo diario può essere un grande aiuto

Annotare queste informazioni può aiutarti a riconoscere le abitudini del tuo animale e a descrivere meglio eventuali problemi al veterinario.

Data: _____

Cibo e quantità: _____

Snack o extra: _____

Cambiamento osservato: _____

Da quanto tempo succede: _____



UN PENSIERO FINALE

Ogni animale è unico. E merita attenzione.

Non esiste un alimento perfetto per tutti i cani e tutti i gatti. Esiste però un modo più consapevole di scegliere: conoscere il proprio animale, rispettare le sue esigenze, osservare i cambiamenti e non lasciarsi guidare soltanto dalle promesse pubblicitarie.

L'alimentazione non spiega tutto, ma è una parte importante della cura quotidiana.

E a volte l'amore si vede proprio da queste piccole attenzioni: una ciotola preparata con cura, una porzione adeguata, acqua fresca e la volontà di capire sempre meglio chi vive accanto a noi.

Perché prendersi cura significa anche imparare ad ascoltare.

Con affetto, Cinzia

Cinzia Pet Home – Dove la cura nasce dall'amore.

www.cinziapethome.it
cinziapethome@gmail.com
Cell. 351 3434655

Questa guida ha finalità informative. I segnali descritti possono avere cause non alimentari e non permettono di formulare diagnosi. I cambiamenti persistenti, improvvisi o importanti richiedono una valutazione veterinaria. Non modificare diete terapeutiche o introdurre integratori senza indicazione professionale.

